

**“Noi speriamo che ce la caviamo da soli...”**

è un progetto finanziato dal Ministero della Salute e delle Politiche Sociali (Avviso 1/2017 ai sensi dell'art. 72 del decreto legislativo 117/2017).

Si estende in 12 regioni ed è sviluppato da 13 organizzazioni che operano nell'assistenza di persone/ragazzi con disabilità fisica e/o psichica.

Ente capofila:

**AIAS** Pesaro

Partner:

**Abitare Insieme** L'Aquila

**Aladino** Terni

**Anffas** Cagliari

**Casa di Solidarietà e Accoglienza** Barcellona Pozzo di Gotto (Me)

**Conca d'Oro** Bassano del Grappa (Vi)

**CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà** Torino

**GAD - Genitori e Amici dei Disabili** Modigliana (Fc)

**Ecopark** San Vito al Torre (Ud)

**Fuorigioco** Rivarolo Mantovano (Mn)

**Insieme** Pesaro

**Insieme per i disabili** Alessano (Le)

**Semi di Pace** Tarquinia (Vt)



Tel. 0721 375 822

Fax 0721 375 822

[www.celacaviamodasoli.it](http://www.celacaviamodasoli.it)

[info@celacaviamodasoli.it](mailto:info@celacaviamodasoli.it)

 [celacaviamodasoli](https://www.facebook.com/celacaviamodasoli)



**NOI SPERIAMO  
CHE CE LA CAVIAMO  
DA SOLI...**

## Cavarsela da soli è un diritto anche delle persone con disabilità.

A un certo punto della vita tutti hanno il diritto di sperimentare una sempre maggiore autonomia rispetto all'assistenza della famiglia e passare il proprio tempo anche lontani dalla casa di chi li ha cresciuti.

**"Noi speriamo che ce la caviamo da soli..."** è un progetto che sperimenta percorsi graduali di autonomia per persone/ragazzi con disabilità.

Grazie a formule abitative nuove, in appartamenti e spazi dove si vive in modo comunitario, si intende favorire quel naturale passaggio dal "con noi" dell'assistenza familiare al "dopo di noi" dell'età più adulta.



### Quando, dove e come

A questo scopo, fino al 2020, 13 associazioni in 12 regioni italiane mettono in campo la propria esperienza nel mondo della disabilità per dare vita a innovativi percorsi di autonomia.

Il progetto prevede la formazione di operatori e volontari e l'individuazione in ogni territorio di uno o più gruppi di persone/ragazzi con disabilità fisica e/o psichica che gradualmente saranno accompagnati a vivere in nuovi spazi abitativi.

Contemporaneamente sono previste azioni di sostegno e di auto mutuo aiuto a favore delle famiglie, per superare la fase di "distacco" iniziale che può essere difficile tanto per il ragazzo, quanto per il genitore.

### I numeri

Il target individuato è di 52 persone con disabilità direttamente interessate e di 208 coinvolte nel processo più ampio di indagine e promozione.

Inoltre sono 158 i volontari e 26 gli operatori che partecipano al progetto.

**Graduale autonomia e integrazione,  
in un percorso che coinvolge le famiglie**



Simone Deretti - © Progetto PPI-CSI/Net "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

### Obiettivo

Lo scopo di **"Noi speriamo che ce la caviamo da soli..."** è costruire un percorso sostenibile e graduale verso l'autonomia abitativa per persone/ragazzi con disabilità.

E di farlo in un arco di tempo biennale, attraverso un lavoro di rete e di confronto reciproco fra i partner.

In modo da elaborare un modello consolidato e replicabile, verso una filosofia di "vita autonoma" che dagli anni '80 ha sempre più fatto strada nella Unione Europea.